

Comune di Genzano di Roma
Assessorato ai Beni Culturali
Assessorato alla Cultura
Associazione Culturale Colle Ionci

19 Febbraio 2011 ore 18:30

Genzano di Roma

Palazzo Sforza Cesarini- Sala delle Armi

***Trio Chitarristico
"Maurice Ravel"***



***Matteo De Rossi
Andrea Pace
Cristiano Poli Cappelli***

***Musiche di A. Piazzolla – G. Mirto
G. Gershwin – Radamès Gnattali***

Festival SOLO per CHITARRA - 4a edizione

Dir. Artistico M^o **Andrea Pace**

Presenta **Giancarlo Tamaro**

Riprese video e proiezioni **MTS Video**

Foto di **Marco Martini**

Con il Patrocinio del **SBCR**

Media Partner **Notizie in ... Controluce**

Ingresso libero

PROGRAMMA

A. Piazzolla (1921-1992)

Oblivion

- Zita
- Fugata
- Libertango

Giorgio Mirto (1972)

Su Bentu

* * * * *

George Gershwin (1898-1937)

Three Preludes

Radamès Gnattali (1906-1988)

'Suite Retratos'

- Pixinguinha
- Ernesto Nazareth
- Anacleto de Medeiros
- Chiquinha Gonzaga

TRIO RAVEL

*Cristiano Poli Cappelli - Andrea Pace -
Matteo de Rossi*

Il Trio Chitarristico Ravel nasce dal desiderio di collaborazione di chitarristi formati nelle aule della prestigiosa Arts Academy di Roma. Pur formatosi di recente il Trio già svolge in tutta Italia una intensa ed apprezzata attività concertistica che si affianca alla importante attività didattica che i tre componenti, Andrea Pace, Cristiano Poli Cappelli e Matteo de Rossi, svolgono con costanza.

I tre componenti del Trio provengono da percorsi formativi distinti ma che trovano il loro trait d'union nel comune interesse per la musica del '900 e nella volontà di divulgare il repertorio originale per questa formazione, pur inserendo spesso, all'interno dei loro programmi, trascrizioni di opere che trovano, nella esecuzione per tre chitarre, una nuova vitalità.

L'impegno profuso nella riscoperta e nella valorizzazione del repertorio del 900 e' sfociato nella realizzazione del cd dedicato all'importante autore italiano Franco Margola, cd nel quale il Trio esegue l'integrale delle opere per tre chitarre compresa la prima incisione assoluta della Sonata II e l'opera "Fantasia - Omaggio a Franco Margola" del compositore Michele Sganga, opera dedicata al Trio.

Cristiano Poli Cappelli

Cristiano Poli Cappelli è nato a Frosinone nel 1974 e si è diplomato in chitarra presso il conservatorio di Pescara con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Letizia Guerra, subito dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza.

È stato premiato in numerosi ed importanti concorsi nazionali (Vasto, Latina, Castelfidardo, Lamporecchio) distinguendosi sempre per le sue doti musicali.

Ha partecipato attivamente per tre anni ai corsi estivi di perfezionamento di Giulianova organizzati dall'*Accademia musicale giuliese*. Alla sua preparazione hanno contribuito, tra gli altri, *Carlo Marchione, Pablo Marquez, Alexandre Swete e Alberto Ponce*, il quale lo ha definito "musicista sensibile, sicuro, con suono gradevole e forte". Ha seguito il corso triennale di Alto Perfezionamento presso la *Fondazione Arts Academy* di Roma perfezionandosi con il M° Stefano Palamidessi.

Affianca ad un notevole impegno didattico una costante attività concertistica che l'ha visto esibirsi in festival musicali in tutta Italia ed all'estero, dove è stato invitato dagli Istituti di Cultura Italiana di Salonicco e Fiume.

All'attività solistica affianca frequenti collaborazioni in formazioni da camera con flauto e violino o come il *Duo Euterpe* assieme al pianista *Manfredo Di Crescenzo* ed, in particolare, il *Trio Chitarristico Ravel* con il quale svolge una importante attività concertistica e con il quale ha intrapreso un cammino apprezzato e già di altissimo livello.

Numerose anche le sue collaborazioni come solista in orchestre attive come la *Corelli Chamber Orchestra*. È stato esecutore come

chitarra solista di diversi concerti per chitarra e orchestra come *l'Adagio* di Benedetto Marcello in una trascrizione per chitarra, i *Concerti in Re e in Do* di Antonio Vivaldi, eseguiti anche nell'importante rassegna di musica "Historia sacra et saecularis" tenutasi presso il Pantheon di Roma, e il *Doppio concerto per chitarra, bandoneon e archi* di Astor Piazzolla con cui si esibito in tutta Italia con più di cinquanta esecuzioni. Nel 2006 ha partecipato alla trasmissione televisiva "Adolescenti TVB" con il Dr. Vittorino Andreoli, in onda sul canale satellitare SAT2000 con il Trio Chitarristico Ravel ed in collaborazione con il flautista Marco Ferraguto. Diverse anche i suoi interventi radiofonici, anche con esecuzioni dal vivo (Radio Vaticana, Radio Rai International) con il Trio Chitarristico Ravel. È stato scelto come miglior diplomato per l'incisione del Cd *Omaggio a J. S. Bach*, in cui è esecutore della suite Bwv 1006a di J. S. Bach per liuto, progetto sostenuto dalla Regione Abruzzo. Con il Trio Chitarristico Ravel ha recentemente inciso un cd contenente l'integrale dell'opera di Franco Margola per tre chitarre con la prima incisione assoluta della *Sonata II*. Da diversi anni tiene un corso di perfezionamento estivo presso Velletri assieme agli altri componenti del Trio Chitarristico Ravel ed ha fatto parte di commissione d'esame in Conservatorio. Parallelamente alla attività concertistica svolge una costante attività didattica presso le S.M.I.M. e in istituzioni private. Attualmente è docente di chitarra presso la Scuola Media ad indirizzo strumentale "G. Marini" di Torrice (FR). È tra i fondatori dell'associazione musicale *Camerata Monteverdi* di Roma di cui è stato presidente per diversi anni, associazione distintasi a Roma per il

notevole impegno organizzativo nell'ambito della musica antica presso sedi quali il Pantheon ed il *Museo Nazionale Romano*.

Andrea Pace

Andrea Pace nasce a Genzano di Roma il 31 agosto 1981 ed inizia giovanissimo lo studio della chitarra.

Appena conseguito il compimento inferiore presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone viene ammesso a studiare all'Accademia Internazionale di Musica *Fondazione Arts Academy* di Roma sotto la guida del M° *Alessandro De Pau*, intraprendendo contemporaneamente lo studio della composizione con il M° *Antonio D'Antò*.

Nel Dicembre 1997 vince il 1° premio in un concorso nazionale di composizione per studenti delle scuole medie superiori italiane svoltosi a Torino al Salone Nazionale della Musica "Lingotto" e nell'ottobre 1998 il premio speciale della critica al Secondo Concorso Internazionale di Interpretazione di Musica Contemporanea a Subiaco. In seguito fonda, assieme a *Leonardo De Gregorio*, il duo chitarristico *Libra* con il quale oltre a svolgere attività concertistica viene premiato in diversi concorsi Nazionali. Ha collaborato, tra gli altri, con *Vittorio Nocenzi* nel progetto *Le Chiavi Segrete della Musica*, occupandosi della sezione dedicata alla musica classica, e collabora con il clarinetista *Maurizio D'Alessandro*. Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio di musica "A. Casella" de L'Aquila viene premiato al concorso nazionale *Castrocaro Classica*, riservato ai migliori diplomati d'Italia riscuotendo amplissimi consensi di pubblico e di critica.

E' stato invitato a tenere concerti in prestigiose sale da concerto e teatri in Italia (di recente è stato solista presso il teatro "La Fenice" di Venezia con musiche da film) e all'estero, suonando in Spagna, Francia, Portogallo, Bulgaria, Austria e partecipando come ospite a numerose manifestazioni musicali internazionali tra cui il *Festival Internazionale della Chitarra del Friuli Venezia-Giulia*, la *Festa Europea della Musica* e tenendo concerti per *A.Gi.Mus*, *Amici Della Musica*, *Lions Club*, *Rotary Club*, ecc. Ha effettuato registrazioni per RAI SAT, Rai 3, Sat2000, la Radio Vaticana e per radio RAI 3. Come componente del *Guitensemble*, orchestra di chitarre fondata e diretta da *Arturo Tallini*, si è esibito in numerose manifestazioni ("Catania Musica Estate", Istituto Latino-Americano di Cultura, ecc.), curando inoltre per questo ensemble la trascrizione di numerosi brani. Oltre ad aver seguito corsi di perfezionamento di chitarra e sull'armonia nella musica jazz (con *Massimo Delle Cese*, *Mario D'Agosto*, *Pavel Steadl*, *Giampaolo Bandini*, *Alexandre Swete*, *Carlo Marchione*, *Rodolfo Maltese*, ecc.) e ad aver collaborato in numerose incisioni discografiche si esibisce spesso in formazioni cameristiche tra cui il quintetto a plettro «Giuseppe Anedda» e il flautista Marco Ferraguto. È inoltre componente del *Trio Chitarristico Ravel*, formazione con la quale ha già all'attivo due importanti incisioni discografiche. È Presidente dell'*Associazione Chitarristica dei Castelli Romani*.

Matteo de Rossi

Nato a Roma nel 1978, Matteo de Rossi inizia lo studio della chitarra classica all'età di dieci anni.

Parallelamente intraprende lo studio della chitarra elettrica, dedicandosi all'improvvisazione blues e rock così come all'approfondimento dell'armonia jazz, seguito dal M° Tony Armetta e dal M° Ludovico Piccinini.

Nell'ambito della musica leggera ha effettuato concerti e collaborazioni con gruppi e produttori della scena romana, fra le quali la partecipazione al lavoro discografico di Kay Mc Carthy *Rianta*. Dopo aver conseguito la Maturità Scientifica inizia a frequentare il Corso di Chitarra Classica presso l'Accademia Internazionale di Musica *Fondazione Arts Academy* di Roma sotto la guida del M° *Stefano Palamidessi*, con il quale si diploma presso il Conservatorio de L'Aquila. Parallelamente allo studio dello strumento intraprende quello della Composizione con il M° Antonio D'Antò, per proseguire poi col M° Giovanni Scaramuzza Fabi.

Tra il 1998 e il 2005 frequenta regolarmente corsi estivi di perfezionamento e partecipa inoltre come allievo effettivo a numerose masterclass e seminari tenuti da musicisti di fama internazionale fra cui: *Carlos Bonell*, *David Starobin*, *Alberto Ponce*, *David Tannembaum*, *Carlo Marchione*, *Alexander Swete*, *Vladislav Blàha* e *Pablo Marquez*.

Ha effettuato numerosi concerti come solista, in formazioni da camera (canto e chitarra, flauto e chitarra, quartetto di chitarre) e con le *Orchestre Sinfonica di Roma* e *Filarmonica d'Opera di Roma*. Attualmente svolge una regolare ed apprezzata attività concertistica in tutta Italia con il *Trio Chitarristico Ravel*. Con questa formazione nel 2006, ha inciso un disco, sull'opera completa per tre chitarre del compositore Franco Margola.

Sue registrazioni sono state trasmesse su Radio Rai, Radio Vaticana, Radio Città Futura e sul canale Tv satellitare Sat 2000.

Oltre allo studio e alla didattica dello strumento coltiva la passione e lo studio delle tecniche di produzione e post-produzione audio ed ha conseguito le certificazioni *IITM* per i software *Nuendo* e *Sibelius*.

Ha lavorato come turnista e assistente in studi di registrazione e nel 2003 fonda insieme al M° Michele Sganga la *Sonicview* società per la consulenza e realizzazione di produzioni audio. Per la *Sonicview* ha composto e prodotto musiche per cortometraggi, documentari, teatro e, in collaborazione con importanti agenzie di comunicazione come la *Saatchi & Saatchi*, musiche per pubblicità (tra gli altri per *Tim*, *Granarolo*, *Cefa*, *Enel*).

In qualità di produttore ed ingegnere del suono ha curato la realizzazione di cd e master audio, tra gli altri, per il quartetto di fiati *Westdeutsche Blasensolisten* per l'*Orchestra Sinfonica di Roma*, il *Trio Ravel*, la pianista *Chiara Bertoglio*. Nel 2007 si laurea con il massimo dei voti seguendo il "Biennio sperimentale di II° livello" presso il *Conservatorio di Roma "S. Cecilia"* dove oltre alla prassi esecutiva si è perfezionato compiendo studi di Storia ed Analisi del Repertorio, Storia della Musica, Musica da Camera, studi di Acustica e Psicoacustica e Musica Elettronica.

Dopo aver insegnato chitarra per due anni presso l'istituto *Marymount* di Roma, attualmente è docente di chitarra e di informatica musicale presso la *Fondazione Arts Academy* e la *Modern Professional School of Music* di Roma.

**Note al programma di sabato 19 febbraio
di Giancarlo Tammaro**

Un percorso musicale, quello di stasera, che si dipana principalmente nel Continente Americano, tra Nord e Sud (Stati Uniti, Argentina e Brasile) con una puntata – letteralmente sulle ali del vento – in Italia, ma che vede comunque il nostro paese più o meno presente anche per gli altri brani ed autori, almeno per quelli sudamericani. La proposta ci viene dal Trio Ravel, una compagine ampiamente collaudata da un sodalizio di oltre un lustro e che ha preso le mosse dall'incontro di tre chitarristi, provenienti da diversi percorsi formativi, nell'ambito dei corsi di perfezionamento della prestigiosa Arts Academy di Roma.

Si parte dal celebre **Astor Piazzolla**, argentino ma di origine italiana (i genitori provenivano dalla provincia di Bari), con quattro sue composizioni nate per diversi organici di più strumenti e trascritte per trio di chitarre.

La prima è uno dei suoi brani più giustamente famosi e più belli, quell'Oblivion composto nei primi anni '80 ed inserito nella colonna sonora di "Enrico IV" di Marco Bellocchio, un film del 1984 che si rifà all'omonimo dramma di Pirandello (come si vede il rapporto con l'Italia qui è duplice): il pezzo, estrapolato dal film e nella versione orchestrale, valse a Piazzolla il prestigioso "Grammy Award" nel

1993, purtroppo un anno dopo la sua scomparsa. Parafrasando la celebre definizione di Antonio Santos Discepolo "Il tango è un pensiero triste che

si balla", Oblivion potrebbe definirsi "uno stupendo pensiero triste che si ascolta"!

Segue un brano dalla "Suite Troileriana", struggente omaggio al collega ed amico Anibal Troilo composto nel 1975 alla notizia della sua morte in Argentina, nel periodo in cui Astor era in Italia per evitare l'odiato regime militare che all'epoca soggiogava il suo paese. Appena diciassettenne Piazzolla era entrato nell'orchestra di tango di Troilo (di 7 anni più anziano) rimanendovi per almeno sei anni, importantissimi per la sua crescita professionale. La Suite si compone di 4 parti, tutte riferite alle passioni dell'amico scomparso: Bandoneon (il suo strumento); Zita (sua moglie); Whisky (il bere); Escolaso (il gioco d'azzardo).

Degli anni '60 è Fugata, che insieme con Soledad e Tangata forma la suite coreografica "Silfo y Ondina", composta per l'allora celebre coreografo argentino Oscar Araiz. La forma fugata, cui il titolo si riferisce esplicitamente, è un chiaro esempio dell'amore di Piazzolla per J.S. Bach e la musica colta (o "classica", come normalmente la chiamiamo). Non per nulla quando a Piazzolla si chiedeva una definizione della sua musica – il "Nuevo Tango" – rispondeva: "un dieci per cento di Tango e per il resto musica classica moderna"!

Un altro brevissimo episodio fugato si può riconoscere anche nel finale di Libertango, forse il

suo brano più celebre (anche per il frequente uso nei film e negli spot pubblicitari): fu composto nel 1974 anche questo in Italia, dove Piazzolla si era stabilito dopo la fuga dall'oppressivo regime militare, al quale non è certo estranea la scelta del titolo. Come preconizzava lo stesso Piazzolla nella sua famosa suite per flauto e chitarra "Istoire du Tango", il Tango era nato nei Bordelli della Buenos Aires di inizio '900, era approdato negli anni '30 nei Cafè chantant, poi negli anni '60 nei Night Club, e infine ai giorni nostri il "Nuevo Tango" era destinato alle Sale da Concerto. In effetti oggi vediamo che il suo nome è sempre più presente nei programmi dei concerti "classici"!

Ci portiamo decisamente in Italia con **Giorgio Mirto**, classe 1972, uno dei più interessanti chitarristi compositori contemporanei, attivo anche nella musica cameristica in senso più lato.

Su Bentu – "Il Vento" in sardo – è un brano dalle atmosfere continuamente cangianti, proprio come l'elemento cui si ispira. Nato espressamente per trio di chitarre nel 2007, tale destinazione è ancor più sottolineata dalla suddivisione in tre parti, dedicate a tre venti in particolare: "Maestrone" (il vento più tipico della Sardegna), "Tramontana" e "Scirocco".

Tornando in America, questa volta negli USA, anche **Gorge Gershwin** (newyorkese ma di origine russa: il suo vero nome era Jakob Gershowitz) aspirava ad essere, come Astor Piazzolla, un autore "classico": divenuto celebre e ricco con le canzoni ed i Musical di Broadway, le sue creature

più amate rimanevano per lui la “Rhapsody in blue” (che del resto aveva decretato la sua fama con Heitor Villa-Lobos. A dispetto del nome, che a mondiale), il “Concerto in Fa”, lo schizzo prima vista non lo farebbe supporre, era uno dei sinfonico “An American in Paris” e l’opera tre figli di una famiglia italiana emigrata in “Porgy and Bess”. Una delle composizioni degli Brasile: madre e padre, appassionati di musica e ultimi anni, le “Variazioni su I got rhythm” per musicisti dilettanti essi stessi, nonché grandi pianoforte e orchestra, testimonia il tentativo ammiratori di Giuseppe Verdi in particolare, (peraltro riuscito) di tradurre nella forma classica imposero ai loro tre figli i nomi di Radamès, di “variazioni su un tema” una sua già Ernani e Aida. celeberrima canzone.

“Credo che la musica possa sopravvivere solo quando ha una forma seria” aveva scritto una volta lo stesso Gorge Gershwin. Un esempio lampante di questa aspirazione alla composizione “classica” sono sicuramente anche i Tre Preludi, che questa sera ascoltiamo nella trascrizione per trio di chitarre: sono gli unici tre, pubblicati nel 1927, di un progetto rimasto incompiuto e concepito forse in quello stesso 1924 che aveva visto il trionfo mondiale della “Rhapsody in blue”. All’inizio del 1925 un critico musicale aveva infatti annunciato

che Gershwin stava componendo una raccolta di 24 Preludi per pianoforte: un chiaro riferimento al “Clavicembalo ben temperato” di Bach e ai 24 Preludi op.28 di Chopin. La raccolta non fu mai completata e furono pubblicati soltanto questi tre, disposti comunque in una sequenza di Allegro, Andante e Allegro che rammenta, nell’insieme, l’architettura di una sonata classica.

Infine ritorniamo nel Sud dell’America, questa volta in Brasile, con **Radamès Gnattali**, forse il

La Suite Retratos, composta da Gnattali negli anni ’50 del novecento, comprende una serie di danze caratteristiche: Choro, Valsa, Schottish, Corta Jaca (una sorta di tango brasiliano), dedicate a quattro importanti compositori brasiliani, tutti vissuti a cavallo tra ’800 e ’900 e tutti esponenti di una musica tradizionale e popolare, contaminata spesso con elementi di musica colta europea. Le danze “ritraggono” ciascuna, nell’ordine, i compositori Pixinguinha (1897-1973), Ernesto Nazareth

(1863-1934), Anacleto de Medeiros (1866-1907) ed anche una compositrice, Chiquinha Gonzaga (1847-1935), una donna eccezionale per l’epoca, impegnata tanto nell’arte quanto nell’attività civile. La Suite Retratos è anch’essa trascritta per trio di chitarre, in quanto l’originale era per bandolim (mandolino brasiliano) e orchestra d’archi con aggiunta di strumenti caratteristici.

Non rimane ora che augurarVi: buon viaggio in compagnia del Trio Ravel.

Festival “SOLO PER CHITARRA – IV edizione”

dal 19 Febbraio al 7 Maggio 2011
Palazzo Sforza – Cesarini
Direttore Artistico M° Andrea Pace

19 Febbraio 2011 ore 18,30
TRIO CHITARRISTICO “M. RAVEL”
Matteo de Rossi, Andrea Pace, Cristiano Poli Cappelli
Musiche di A. Piazzolla, G. Gershwin, G. Mirto, R. Gnattali

19 Marzo 2011 ore 18,30
“EMERGENZA” GIOVANI CHITARRISTI
Michele Di Filippo, Salvatore Fortunato, Fabiola Scalone
Musiche di M. Tàrrega, I. Albènz, A. Barrios, A. Piazzolla

9 Aprile 2011 ore 18,30
“IN-FORMAZIONE CHITARRA”
Francesco De Luca, Michele di Filippo, Salvatore Fortunato, M° Andrea Pace
Musiche di M. Gangi, G. Gershwin, A. Piazzolla, G. Rossini

7 Maggio 2011 ore 18,30
“GIOVANI ECCELLENZE INTERNAZIONALI”
Giorgio Mirto in concerto
Musiche di G. Mirto